

REGOLAMENTO DI ACCESSO, MANUTENZIONE, USO E COMPORTAMENTO NEGLI IMPIANTI DI ATLETICA LEGGERA

La Federazione Italiana di Atletica Leggera alla fine degli Anni '70 ha istituito il Settore Impianti Sportivi. Da allora ad oggi, al fianco delle Amministrazioni Proprietarie e dei Gestori degli impianti, ha avuto l'opportunità di maturare infinite e diversificate conoscenze in materia di programmazione, costruzione e gestione degli impianti di atletica leggera.

Con la pubblicazione della Circolare SmarTrack 2019 e per la prima volta da quando è stato pubblicato questo importante documento, la FIDAL, a beneficio delle stesse Amministrazioni come dei Gestori, ritiene opportuno pubblicare questo "Regolamento di accesso, manutenzione, uso e comportamento negli impianti di atletica leggera".

Il documento non rappresenta solo una "guida tecnica" la cui applicazione potrà garantire alla superficie sintetica (e alle attrezzature) migliori condizioni di mantenimento e longevità, ma vuole anche essere un decalogo di virtuosi comportamenti (tecnici e civici) da adottare, non solo per incrementare ulteriormente la vita di superfici e attrezzature, ma utili anche a migliorare il decoro dell'impianto e l'immagine della disciplina.

L'adozione, il rispetto e la rigorosa applicazione di quanto contenuto nel presente Regolamento è raccomandato alle Amministrazioni Proprietarie, ai Gestori e più in generale a tutti i Soggetti ai quali a vario titolo sarà consentito l'accesso e l'uso delle strutture di un impianto di atletica leggera.

Si raccomanda quindi infine che le Amministrazioni Proprietarie, periodicamente, e i Gestori, quotidianamente, verifichino, anche con il supporto dei Tecnici del Settore Impianti Sportivi FIDAL, lo stato di conservazione dell'impianto con particolare riferimento alle superfici sintetiche e alle grandi attrezzature, oltre che il rispetto delle regole della civile convivenza, del decoro e della tutela del bene pubblico da parte degli Utenti.

I. NORME DI ACCESSO, MANUTENZIONE E USO DELLE AREE SPORTIVE E DELLE RELATIVE ATTREZZATURE

Le Norme di Accesso, Manutenzione e Uso delle aree sportive e delle relative attrezzature, sono emanate per la **tutela dell'integrità fisica** dei frequentatori, per migliorare i servizi e la qualità degli allenamenti e per garantire durata, prestazioni e ideali condizioni di conservazione della superficie sintetica e delle attrezzature ad uso di Atleti e Tecnici.

E' opportuno e fortemente raccomandato che il Personale di Servizio dell'impianto e i Tecnici e/o i Dirigenti delle Società Sportive operanti sull'impianto, concordino l'organizzazione delle quotidiane attività di allenamento.

I.1 NORME DI ACCESSO

In generale e salvo differenti disposizioni del Proprietario/Gestore, l'accesso all'impianto di atletica leggera, nel rispetto delle vigenti Normative Sanitarie e di Tutela della Salute, è consentito soltanto alle Società Sportive Affiliate alla FIDAL, agli EPS Sezione Atletica Leggera, agli Istituti Scolastici di ogni Ordine e Grado e ai genitori e/o agli accompagnatori di minori che frequentano le Scuole di Atletica.

Studenti non Tesserati FIDAL o EPS Sezione Atletica leggera possono accedere all'impianto sportivo soltanto se accompagnati da un Insegnante di Educazione Fisica

A genitori e accompagnatori non è consentito l'accesso alle aree sportive, alle palestre, ai magazzini e agli spogliatoi riservati agli adulti.

A genitori ed accompagnatori è consentito accedere agli spogliatoi eventualmente riservati ai minori, soltanto per accudire/assistere gli stessi.

Previa autorizzazioni e modalità da concordare con il Proprietario/Gestore e comunque sempre nel rispetto delle normative in essere, all'impianto di atletica potranno accedere anche Tesserati e/o Società Sportive di altre discipline sportive affiliate alle FSN e agli EPS, o riconosciute come DSA.

I Visitatori/Accompagnatori, quando consentito/previsto, potranno accedere all'impianto sportivo e sostare nelle aree a loro destinate e debitamente segnalate, ma non potranno in alcun caso accedere alle aree sportive e ai servizi riservati ai Tesserati se non accompagnati.

Gli animali possono essere introdotti all'interno dell'impianto sportivo ma non delle aree sportive e degli spogliatoi e soltanto se al guinzaglio. Non possono in ogni caso essere lasciati legati in alcuna area dell'impianto sportivo, per consentire ai proprietari di allenarsi. I proprietari sono responsabili per eventuali danni a persone e/o cose eventualmente causati dai loro animali.

Sulla pista e sulle pedane si può accedere per praticare l'attività sportiva soltanto con idonee scarpe di gomma e/o chiodate.

Ad eccezione delle sole scarpe per il lancio del giavellotto e del salto in alto, la cui lunghezza dei chiodi dovrà comunque essere verificata/approvata dal Personale di Servizio, sull'impianto possono essere utilizzate soltanto scarpe specialistiche per atletica leggera con chiodi della lunghezza massima di 6mm.

L'accesso degli automezzi all'anello e alle pedane e/o l'attraversamento delle stesse, può essere consentito soltanto nel rigoroso rispetto di alcuni fondamentali accorgimenti:

- ✓ Le superfici sintetiche devono sempre essere protette dagli olii (indelebili e corrosivi per le superfici polimeriche) e dai carichi eccessivi, tramite la stesura di feltro sopra il quale posizionare rigide pedane di ripartizione tra loro collegate e poi rivestite da teli di cellophane;
- ✓ in primavera-estate nelle ore più calde deve essere comunque vietato il transito di automezzi;
- ✓ non è consentito l'accesso agli automezzi di dimensioni superiori ai furgonati che non devono comunque avere ruote accoppiate;
- ✓ non è consentita la movimentazione di materiali tramite muletti e/o carrelli elevatori, se non in aree molto limitate debitamente protette e mai con raggi di sterzata ridotti.

L'allestimento di palchi e tribune, fatte le dovute verifiche di carico, può essere consentito soltanto a seguito della realizzazione di un sistema di protezione simile a quello descritto per il transito degli automezzi.

Successivamente al disallestimento di palchi e/o tribune si raccomanda di verificare la totale rimozione di chiodi e/o viti eventualmente rimasti sulle superfici.

I.2- NORME DI MANUTENZIONE

Non meno di due volte all'anno deve essere garantita la rimozione delle erbe infestanti dai cordoli interni ed esterni di pista e pedane e eventualmente provvedere alla sigillatura con resine dei conseguenti distacchi e delle fessurazioni della superficie.

Si raccomanda fortemente che i corselli esterni all'anello siano sempre pavimentati in concreto e/o asfalto eventualmente verniciati con delle resine o che gli stessi sottofondi siano rivestiti con altra tipologia di pavimentazione (erba artificiale, pavimenti in gomma antinfortunistica, ecc.). ***La sabbia o la terra solitamente presenti in queste aree, soprattutto quando impropriamente utilizzate per gli allenamenti di lunga durata o il riscaldamento, vengono trasportate sulla superficie sintetica e rappresentano una delle principali cause di precoce invecchiamento della superficie stessa.***

Per le stesse ragioni si raccomanda la costante e quotidiana rimozione dall'anello, della sabbia che fuoriesce dalle fosse dei salti in estensione.

Più in generale, la rimozione di terra, sabbia e foglie dalla superficie sintetica deve essere effettuata per aspirazione o tramite “soffione” ogni qual volta ritenuto necessario e in relazione alla densità e tipologia di vegetazione presente nell'impianto.

Non meno di due volte all'anno deve essere garantita la pulizia manuale o se necessario con canal-jet (spurgo) delle canaline e dei pozzetti del sistema di smaltimento delle acque di superficie.

Un accurato e specialistico lavaggio con macchina spazzolatrice e idonei prodotti detergenti deve essere garantito ogni anno a conclusione della stagione invernale.

I.3 NORME DI USO DI ANELLO, PEDANE E DELLE ATTREZZATURE

Salvo differenti e temporanee disposizioni della Direzione Impianto, le attività di corsa sull'anello si svolgono soltanto correndo in senso antiorario.

E' obbligo del Proprietario/Gestore dell'impianto mettere a disposizione degli utenti attrezzature pienamente a norma ed in piena efficienza e verificarne il quotidiano corretto uso da parte degli utenti.

Per garantire nel tempo le migliori e più omogenee condizioni di mantenimento della superficie sintetica, la Direzione Impianto potrà periodicamente:

- ✓ interdire o limitare l'utilizzazione di alcune corsie dell'anello o eventualmente autorizzarne l'uso soltanto utilizzando scarpe non chiodate;
- ✓ riservare alcune corsie alla sola pratica di alcune specialità (ostacoli, velocità, staffette);
- ✓ utilizzare a rotazione differenti aree di partenza delle gare veloci (anche autorizzando la corsa in senso orario).

Il corsello eventualmente presente all'esterno dell'anello è a tutti gli effetti un'area di servizio dell'impianto di atletica leggera e come tale deve essere interdetto, anche per ragioni di sicurezza, agli allenamenti di lunga durata e alle attività di riscaldamento e/o defaticamento.

Tutte le attività di riscaldamento e defaticamento di corsa devono obbligatoriamente essere svolte, quando disponibili e idonee, nelle aree esterne a quelle sportive. Per queste attività non potrà in alcun caso essere utilizzato il prato all'interno dell'anello, riservato alle attività a terra, balzi e allunghi anche in ripetute, oltre ad area caduta degli attrezzi da lancio e dove eventualmente previsti, ai giochi di squadra (calcio, rugby).

La corsa prolungata all'interno del prato è la prima causa del suo totale depauperamento.

E' ovviamente consentita sul prato l'attività degli iscritti alle Scuole di Avviamento all'Atletica Leggera.

Gli allenamenti di specialità particolarmente pericolose quali i lanci, dovranno essere concordati dalle Società Sportive con la Direzione Impianto, per definire un calendario di attività che dovrà

sempre essere svolto con il coordinamento di uno o più Responsabili di Riferimento, anche da individuarsi tra i Tecnici delle Società Sportive presenti sull'impianto.

Sulle corsie dell'anello sono vietati gli allenamenti (in gruppo o di singoli) di lunga durata con le scarpe chiodate. Ove eventualmente presente e compatibilmente all'affollamento, questi allenamenti sono consentiti sul corsello interno alla prima corsia (corsello defaticante).

L'uso delle scarpette chiodate è ovviamente autorizzato per lo svolgimento di periodici test cronometrati, da comunicare alla Direzione Impianto.

L'allenamento di corsa prolungata sull'anello è consentito soltanto utilizzando scarpe con suola in gomma (non chiodate) e compatibilmente ai livelli di affollamento dell'anello stesso.

In linea di principio e ove già non disponibili sull'anello e sulle pedane, l'utilizzazione e la movimentazione di tutte le attrezzature e gli attrezzi mobili dell'impianto, dovranno essere richiesti al Personale di Servizio all'inizio della seduta di allenamento ed allo stesso Personale riconsegnato a conclusione della seduta di allenamento, salvo cederlo ad altro Tecnico/Atleta che si renderà comunque responsabile della riconsegna.

Quanti operano sulle aree sportive, Atleti e Tecnici, sono responsabili del corretto uso e del mantenimento delle ideali condizioni di esercizio e sicurezza delle stesse, in particolare sulle pedane dei salti e dei lanci (livellamento sabbia, posizionamento dei ritti, ritorno degli attrezzi in pedana, ecc.)

In particolare:

- gli ostacoli per gli allenamenti delle gare rettilinee e per i m 400hs (quando necessario), dovranno essere preventivamente collocati dal Personale di Servizio nelle corsie che allo scopo saranno dallo stesso Personale riservate. Tecnici e Atleti interessati all'utilizzazione degli ostacoli dovranno concordare tra loro e secondo esigenze la differente collocazione/utilizzazione degli ostacoli nelle corsie;
- l'utilizzazione di altri ostacoli (over, safety, ecc....) come pure la loro differente dislocazione sull'impianto, dovrà essere concordata con il Personale di Servizio;
- gli ostacoli non potranno in alcun caso essere utilizzati in maniera difforme dallo scopo per il quale sono stati costruiti;
- le asticelle regolamentari per il salto in alto e il salto con l'asta, quando si ravvisa la necessità di doverle utilizzare in luogo degli "elastici" normalmente posizionati per gli allenamenti, dovranno essere richieste a titolo personale dall'Atleta o dal Tecnico al Personale di Servizio ed allo stesso riconsegnate a cessata necessità;
- Anche i blocchi di partenza e i testimoni per le staffette dovranno essere richiesti con le modalità di cui al precedente punto;

Non è consentito tracciare sull'anello e sulle pedane segni e marcature permanenti o semipermanenti (vernici spray, pennarelli, gessi indelebili, polveri, ecc.); è consentita l'utilizzazione di nastri adesivi e segnalini chiodati, comunque tutti da rimuovere a conclusione di ogni allenamento.

Sulle superfici sintetiche di anello e pedane è assolutamente vietato:

- svolgere attività di traino atleta/atleta, atleta/copertone, atleta/slitta (di qualsiasi genere e tipo), atleta/piastra;
- svolgere attività con bilancieri se non sopra specifiche pedane protettive per pesistica.

In generale, per evidenti ragioni di sicurezza e responsabilità altrimenti riconducibili al Proprietario/Gestore, è opportuno vigilare che le attrezzature e gli attrezzi siano utilizzati in maniera corretta e solo e soltanto per le attività alle quali sono destinate.

2. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO

All'interno dell'impianto sportivo si deve accedere, svolgere attività sportiva e permanere con un abbigliamento adeguato (mai a torso nudo), mantenendo un comportamento e un linguaggio rispettosi di quanti altri presenti all'interno dell'impianto stesso.

Ogni Frequentatore è tenuto a leggere e rispettare il Regolamento di Accesso, Comportamento e Uso dell'impianto Sportivo

All'interno dell'impianto sportivo è vietato accedere con motocicli, scooter e automezzi privati e/o di Società Sportive.

E' vietato fumare all'interno delle aree destinate all'attività sportiva e all'interno dei restanti locali dell'impianto di atletica leggera (*il mancato rispetto del divieto, ai sensi della L. del 16 Gennaio 2003, n°3, Art. 51, può essere punito con una ammenda da 27,50 € fino a € 275,00*)

E' vietato bestemmiare (*il mancato rispetto del divieto, ai sensi dell'Art. 724 del Codice Penale può essere punito con una ammenda da 51,00 € fino a € 309,00*)

E' vietato allenarsi e/o permanere a torso nudo e sostare nell'impianto per abbronzarsi.

E' vietato sputare sulle pavimentazioni sintetiche di pista e pedane.

E' vietato spogliarsi e/o cambiare abbigliamento fuori dagli spogliatoi.

E' vietato utilizzare come aree di riposo e incontro le zone di caduta del salto in alto e del salto con l'asta.

E' vietato fare sedute di massaggi o fisioterapia nelle aree sportive e più in generale all'aperto nelle restanti aree dell'impianto sportivo, salvo differenti indicazioni della Direzione dell'Impianto.

E' vietato radersi negli spogliatoi.

E' vietato aprire ed usare le prese d'acqua e o gli impianti di innaffiamento per fare docce, rinfrescarsi o praticare scherzi.

E' vietato fare attività di volantinaggio e pubblicità senza previa autorizzazione della Proprietà e/o del Gestore.

Carte, fazzoletti e bottiglie d'acqua usati durante l'allenamento o la permanenza nell'impianto sportivo, dovranno essere rimossi e gettati negli appositi raccoglitori che il Proprietario/Gestore mette a disposizione degli utenti.

All'interno dell'intero impianto sportivo, salvo particolari concessioni della Proprietà e/o del Gestore, non sono consentiti giochi di palla, racchettoni, frisbee e in generale attività sportive che non siano strettamente attinenti all'atletica leggera.